

Priverno, petizione

«Le nostre scuole non si toccano»

Oltre 500 cittadini di Priverno, tra insegnanti e genitori, hanno detto il loro fermo no alla proposta di dimensionamento scolastico avanzata dal Comune per gli istituti comprensivi Don Andrea Santoro e San Tommaso D'Aquino. In prima battuta a mobilitarsi sono stati i genitori degli alunni sottoscrivendo una petizione, ancora aperta, inviata al presidente della Regione Nicola Zingaretti, e a tutti gli organi competenti rispetto all'organizzazione della rete scolastica per l'anno 2020/2021. I genitori, cui si sono aggiunti poi i docenti, chiedono il mantenimento dello status quo confutando la necessità della proposta promossa dal sindaco di rimescolare i plessi e gli organici. «E' un modus operandi anomalo quello adottato - sottolinea la coordinatrice della **Gilda** Insegnanti di Latina, Patrizia Giovannini - che si è rivolta direttamente alla Regione presentando una proposta già bocciata lo scorso anno dalla Conferenza regionale permanente del Lazio».

